

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## **FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)**

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1966

*Presidenza del Presidente*  
BERTONE

*Intervengono il Ministro del tesoro Emilio Colombo e i Sottosegretari di Stato per l'interno Gaspari e per le finanze Vittorino Colombo.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,50.*

### **IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966 » (1933).  
(Esame di emendamenti).

Il Presidente precisa anzitutto i motivi che hanno determinato la riunione della Commissione: l'approvazione, da parte dell'Assemblea, di un emendamento aggiuntivo (articolo 48-bis), che prevede un contributo di lire 500 mila per i capi famiglia che ab-

biano subito danni in seguito alle alluvioni o mareggiate, comporta un aumento della spesa originariamente prevista. Occorre, pertanto, provvedere alla copertura di tale maggiore spesa.

Il senatore Artom, che era tra i presentatori dell'emendamento approvato dall'Assemblea, dichiara di ritenere che la copertura dell'onere derivante dall'articolo 48-bis, possa trovarsi nello stanziamento previsto dal precedente articolo 48. A tale tesi si associa il senatore Salari, mentre il senatore Martinelli precisa, in un breve intervento, i rapporti intercorrenti tra l'articolo 48 e l'articolo 48-bis, osservando che per una corretta valutazione dell'onere derivante da quest'ultima disposizione occorre precisare esattamente la differenza esistente fra i settori di applicazione delle due norme.

Prende successivamente la parola il ministro Colombo, il quale ribadisce la convinzione che il Senato debba indicare il mezzo di copertura per la nuova spesa che esso stesso ha approvato con l'articolo 48-bis, senza di che si avrebbe una patente violazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il relatore Trabucchi propone a questo punto un articolo aggiuntivo: tale articolo chiarisce i rapporti tra gli articoli 48 e 48-bis, senza prevedere (secondo l'esigenza

prospettata dal Ministro del tesoro) una apposita copertura per l'articolo 48-bis.

Contro tale proposta si pronunciano i senatori Bertoli e Bonacina, il ministro Colombo e il sottosegretario Gaspari, il quale precisa che gli stanziamenti previsti dall'articolo 48 sono già stati in parte utilizzati.

Il senatore Trimarchi riprende quindi le osservazioni del senatore Artom, mentre il senatore Lo Giudice propone che la copertura dell'onere derivante dall'articolo 48-bis venga trovata nel maggior gettito dell'Ige collegato con l'aumento del prezzo della benzina.

Il senatore Gigliotti ritiene invece che la copertura possa trovarsi nel maggior gettito derivante dall'imposta sul caffè in conseguenza della nuova legge per la repressione del contrabbando, nonchè nelle maggiori entrate che deriveranno dal condono tributario.

Il senatore Bertoli suggerisce quindi che la copertura venga assicurata mediante riduzione del fondo globale, il quale potrà essere reintegrato a brevissima scadenza dal Governo.

Il ministro Colombo, ribadendo la necessità di individuare una copertura per la spesa dell'articolo 48-bis, dichiara di ritenere impraticabili le proposte avanzate dai precedenti oratori.

Il senatore Fortunati riprende il suggerimento del senatore Bertoli, per un ricorso al fondo globale, essendo questo, a suo avviso, il solo modo di uscire dall'*impasse* creatasi.

Il ministro Colombo, premesso di non volersi soffermare sulle questioni di principio connesse con l'utilizzazione del fondo globale, dichiara di non poter impegnare il Governo nella direzione indicata dal senatore Bertoli, senza una deliberazione del Consiglio dei ministri.

Dopo brevi interventi dei senatori Bertoli, Nencioni, Bonacina e Martinelli, la Commissione constata l'impossibilità di giungere, per il momento, ad una soluzione sulla questione della copertura.

*La seduta termina alle ore 19.*

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

VENERDÌ 16 DICEMBRE 1966

*Presidenza del Presidente*

GARLATO

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Gaspari, per i lavori pubblici de' Cocci e Giglia, per le poste e le telecomunicazioni Mazza e per la marina mercantile Martinez.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,15.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a incenerire le rimanenze dei valori postali fuori corso » (1940), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Giancane, illustra il disegno di legge, sottolineando, in particolare, come esso preveda l'incenerimento dei valori postali emessi anteriormente all'entrata in vigore delle disposizioni legislative che consentono la distruzione delle rimanenze dei valori postali fuori corso. Dopo alcune considerazioni sulle conseguenze che la mancata approvazione del progetto in esame avrebbe sul mercato filatelico, il senatore Giancane invita la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Dopo interventi del senatore Bernardi, che conferma le perplessità già esposte nella precedente seduta, e del senatore De Unterrichter, che manifesta invece la sua adesione al progetto in discussione, il sottosegretario Mazza conclude il dibattito richiamandosi alle dichiarazioni fatte nella precedente riunione ed invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Quest'ultimo è poi approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« Istituzione del compenso di supercottimo al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1972), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Giancane, il quale rileva che il disegno di legge tende a dare una disciplina organica all'erogazione di un compenso sulla cui opportunità non possono sollevarsi dubbi: esso infatti tende a compensare l'eccezionale lavoro al quale gran parte del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è sottoposto in occasione delle feste pasquali e di Natale-Capodanno. Dopo aver invitato i colleghi ad approvare senza modificazioni il progetto in esame, il senatore Giancane presenta ed illustra un ordine del giorno, nel quale si impegna il Governo a provvedere a quanto occorre per attribuire anche al personale addetto ai servizi amministrativi e ai direttori degli Uffici locali di gruppo A e B un compenso di importo pari a quello erogato nel 1965 per il lavoro di cui trattasi.

Prendono successivamente la parola i senatori De Unterrichter, Genco, Guanti e Massobrio: tutti gli oratori si dichiarano favorevoli al disegno di legge, rilevando che il compenso di supercottimo è in relazione a più gravose prestazioni, effettivamente rese oltre gli obblighi del servizio, e si associano altresì all'ordine del giorno proposto dal senatore Giancane.

Il sottosegretario Mazza, dopo avere osservato che il disegno di legge tende a regolarizzare in forma legislativa un compenso per maggior lavoro che viene erogato dall'Amministrazione da circa dieci anni, invita la Commissione ad approvarlo e dichiara di accettare nello spirito (se non nella lettera, sulla quale, al momento, non ha elementi sufficienti per pronunciarsi) l'ordine del giorno del relatore.

La Commissione approva quindi senza modificazioni l'articolo unico del disegno di legge, l'allegata tabella e il disegno di legge nel suo complesso.

« Autorizzazione alla spesa di lire 5 miliardi per la costruzione ed ampliamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza » (1955), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Guanti, rilevata la brevità del tempo intercorso tra l'assegnazione del disegno di legge e la sua iscrizione all'ordine del giorno, nonché la mancanza dei pareri delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, chiede un rinvio della discussione. Il presidente Garlato, dopo aver precisato che i ricordati pareri, se pur non sono stati trasmessi per iscritto, gli sono stati comunicati verbalmente e sono tali da consentire l'ulteriore corso del provvedimento, pone in votazione la proposta del senatore Guanti, che viene respinta.

Svolge pertanto la sua relazione il senatore Genco, il quale si dichiara favorevole all'approvazione del progetto in esame, sottolineando, in particolare, la grave spesa per canoni di locazione che lo Stato sostiene attualmente nel settore di cui trattasi. Pur lamentando l'esiguità dello stanziamento previsto, il senatore Genco invita quindi la Commissione ad approvare il disegno di legge e raccomanda al Governo di tener presente, nella sua attuazione, la quota di riserva del 40 per cento a favore del Mezzogiorno e delle isole.

Il senatore Vidali lamenta la carenza di notizie sulla situazione dei locali di cui trattasi, di fronte alla quale si trova la Commissione a causa della fretta con la quale la discussione è stata affrontata, ma dichiara che, in definitiva, il suo Gruppo voterà a favore del provvedimento.

Parimenti favorevole si dichiara il senatore Chiariello, il quale si associa anche alla segnalazione riguardante la quota di riserva a favore del Mezzogiorno.

Prende successivamente la parola il sottosegretario Gaspari, il quale, dopo avere ricordato l'intendimento più volte espresso dai due rami del Parlamento di sistemare in modo adeguato e pertinente i pubblici uffici, illustra le ragioni — legate soprattutto alle esigenze di decentramento, conseguenti alla rapida evoluzione urbanistica della maggior parte delle città italiane —

che impongono un intervento, sia pur limitato, nel senso previsto dal disegno di legge.

Il progetto in esame è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste** » (1959), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Garlato: dopo avere ricordato la situazione del porto e dell'Azienda dei magazzini generali di Trieste — situazione sulla quale hanno inciso, nel modo a tutti noto, le vicende del dopoguerra — invita la Commissione ad approvare il disegno di legge, che autorizza la concessio-

ne di un contributo straordinario di lire 2.000 milioni per la sistemazione della situazione economico-finanziaria dell'Azienda portuale dei magazzini generali triestini. Il Presidente dichiara inoltre che la 5<sup>a</sup> Commissione ha fatto sapere di non opporsi alla approvazione del disegno di legge.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Martinez — che invita la Commissione ad approvare il provvedimento, manifestando così, ancora una volta, la solidarietà degli italiani per la nobile città giuliana — e dichiarazioni di voto favorevole dei senatori Vidali e Giorgetti, la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 10,20.*

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45*